

## DEFINIZIONI dai Principi Contabili IAS

### (GLOSSARY OF TERMS)

<b>Accantonamento</b>	Passività di tempistica ed importo incerti.
<b>Accordo di riacquisto</b>	Accordo per trasferire un'attività finanziaria a terzi in cambio di denaro o di altro corrispettivo ed una obbligazione concomitante per il riacquisto dell'attività finanziaria ad una data futura per un importo equivalente al denaro o altro corrispettivo scambiato più interessi.
<b>Accordo generale di compensazione</b>	Un accordo che prevede che un'impresa che sottoscrive numerosi strumenti finanziari con una singola controparte passa estinguere con un singolo adempimento per il saldo tutti gli strumenti rientranti nell'accordo al verificarsi di inadempimento o cancellazione di qualsiasi contratto.
<b>Accordo generale di compensazione</b>	Un accordo che prevede che un'impresa che sottoscrive numerosi strumenti finanziari con una singola controparte passa estinguere con un singolo adempimento per il saldo tutti gli strumenti rientranti nell'accordo al verificarsi di inadempimento o cancellazione di qualsiasi contratto.
<b>Acquisizione</b>	Aggregazione di imprese in cui una delle imprese, l'acquirente, ottiene il controllo sull'attivo netto e sulla gestione di un'altra impresa, l'acquisita, in cambio del trasferimento di beni, del sostenimento di passività o dell'emissione di capitale.
<b>Acquisizioni inverse</b>	Una acquisizione quando un'impresa ottiene la proprietà delle azioni di un'altra impresa ma, come parte dell'operazione di scambio, emette come pagamento un numero tale di azioni aventi diritto di voto che il controllo dell'impresa derivante dall'aggregazione di imprese passa ai proprietari dell'impresa le cui azioni sono state acquisite.
<b>Aggregazione di imprese</b>	Unificazione di imprese distinte in un'unica entità economica derivante dall'unificazione di un'impresa con un'altra o dall'ottenimento del controllo sull'attivo netto e sulla gestione di un'altra impresa.
<b>Ammortamenti</b>	Ripartizione sistematica del valore ammortizzabile di un'attività lungo il corso della sua vita utile. Nel caso di un'attività immateriale o dell'avviamento, il termine "ammortamento" è solitamente utilizzato al posto di "svalutazione". Entrambi i termini hanno il medesimo significato.
<b>Applicazione prospettica</b>	Applicazione di un nuovo criterio contabile ai fatti e alle operazioni verificatisi dopo la data del cambiamento.

<b>Applicazione retroattiva</b>	Applicazione di un nuovo criterio contabile a fatti od operazioni come se il nuovo criterio contabile fosse sempre stato applicato.
<b>Assenze retribuite soggette a maturazione</b>	Assenze retribuite che sono portate a nuovo e possono essere utilizzate negli esercizi futuri se, nell'esercizio corrente, il diritto non è stato esercitato completamente
<b>Assistenza pubblica</b>	Azione intrapresa per fornire a un'impresa o a un gruppo di imprese che soddisfano certi requisiti uno specifico beneficio economico
<b>Attendibilità</b>	Un'informazione ha la qualità dell'attendibilità quando è scevra da errori rilevanti condizionamenti e può quindi essere tranquillamente considerata dagli utilizzatori come fedele rappresentazione di ciò che essa tende, o dovrebbe tendere, a rappresentare.
<b>Attività</b>	Risorse controllate da un'impresa, risultato di operazioni svolte in passato, dalle quali sono attesi futuri benefici economici per l'impresa.
<b>Attività aziendali</b>	Tutte le attività, escluso l'avviamento, che contribuiscono ai futuri flussi finanziari sia dell'unità generatrice di flussi finanziari in oggetto sia delle altre unità generatrice di flussi finanziari.
<b>Attività corrente</b>	Un'attività che:  a) dovrebbe essere realizzata nel, o se e posseduta per la vendita o il consumo nel, normale corso del ciclo operativo dell'impresa; o  b) è posseduta principalmente per la vendita o per breve termine e dovrebbe essere realizzata entro dodici mesi dalla data del bilancio; o  c) disponibilità liquida non vincolata per quanto riguarda il suo utilizzo.
<b>Attività destinata a cessare</b>	Una componente di un'impresa:  a) che l'impresa stessa, in base ad un unico programma, ha intenzione di:  (i) cedere sostanzialmente nella sua totalità, ad esempio vendendo la componente in un'unica operazione, oppure attraverso scissione o scorporo;  (ii) cedere in maniera frammentata, liquidando le attività e saldando le passività della componente individualmente; oppure  (iii) chiudere l'attività per abbandono;

- b) che rappresenta un importante autonomo ramo di attività o area geografica; e
- c) che si distingue operativamente ai fini di bilancio.

**Attività di un programma a benefici per i dipendenti**

Sono beni (diversi da strumenti finanziari non trasferibili emessi dall'impresa che redige il bilancio) posseduti da un'entità (fondo) che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

- a) l'entità è giuridicamente distinta dall'impresa che redige il bilancio;
- b) i beni del fondo devono essere impiegati esclusivamente per estinguere le obbligazioni per benefici ai dipendenti, non sono a disposizione dei creditori dell'impresa e non possono essere restituiti all'impresa (possono esserlo solo se le rimanenti attività del fondo sono sufficienti a soddisfare le obbligazioni del programma); e
- c) nella misura in cui in un fondo ci sono attività sufficienti, l'impresa non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare direttamente i relativi benefici per i dipendenti.

**Attività di settore**

Attività operative impiegate nelle attività operative settoriali direttamente attribuibili al settore o che possono essere ragionevolmente allocate al settore stesso.

**Attività finanziaria**

Qualsiasi attività che sia:

- a) disponibilità liquide;
- b) diritti contrattuali a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria da un'altra impresa;
- c) diritti contrattuali a scambiare strumenti finanziari con un'altra impresa a condizioni potenzialmente favorevoli; o
- d) strumento rappresentativo di capitale di un'altra impresa.

**Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Attività finanziarie che non sono

- (a) finanziamenti e crediti originati dall'impresa,
- (b) investimenti posseduti sino a scadenza, o
- (c) attività finanziarie possedute per essere negoziate.

<b>Attività fiscali differite</b>	<p>Gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) differenze temporanee deducibili;</li><li>b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e</li><li>c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati</li></ul>
<b>Attività immateriale</b>	<p>Una attività non monetaria identificabile priva di consistenza fisica e posseduta per essere utilizzata nella produzione o fornitura di beni o servizi, per affitto a terzi, o per fini amministrativi.</p>
<b>Attività nette disponibili per i benefici</b>	<p>Le attività di un programma meno le passività diverse dal valore attuale attuariale dei benefici previdenziali previsti.</p>
<b>Attività o passività finanziaria posseduta per essere negoziata</b>	<p>Una attività finanziaria acquistata o passività finanziaria sostenuta principalmente con lo scopo di generare un pro vento dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. Un'attività finanziaria deve essere classificata come posseduta per essere negoziata se, senza tener conto del motivo per cui fu acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di recente ed effettiva manifestazione di una realizzazione di utili nel breve termine. Si ritiene che le attività finanziarie derivate e le passività finanziarie derivate siano sempre possedute per essere negoziate, a meno che non siano costruite e siano efficaci come strumenti di copertura.</p>
<b>Attività potenziale</b>	<p>Una possibile attività che deriva da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.</p>
<b>Azioni proprie</b>	<p>Strumenti di patrimonio riacquistati e posseduti dalla società stessa che le emette o da sue controllate.</p>
<b>Avviamento</b>	<p>Qualsiasi eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di partecipazione dell'acquirente nei valori correnti delle attività e delle passività identificabili acquisite alla data dell'operazione di compravendita.</p>
<b>Avviamento negativo</b>	<p>Qualsiasi eccedenza, alla data della compravendita della quota di partecipazione dell'acquirente nei valori correnti delle attività e delle passività identificabili acquisite rispetto al costo dell'acquisizione.</p>
<b>Azione ordinaria</b>	<p>Uno strumento di patrimonio netto subordinato a tutte le altre categorie di strumenti di patrimonio netto.</p>

<b>Azione ordinaria potenziale</b>	Uno strumento finanziario o altro contratto che dà al suo possessore il diritto di acquistare azioni ordinarie.
<b>Azione ordinaria potenziale con effetto dilutivo</b>	Azioni ordinarie potenziali la cui conversione in azioni ordinarie riduce l'utile o la perdita per azione derivante dalla gestione caratteristica.
<b>Banca</b>	Un ente creditizio che abbia tra le attività principali la raccolta di depositi e fondi in prestito per darli a sua volta a prestito o per investirli e che rientrino nella regolamentazione dell'attività bancaria e creditizia.
<b>Banda</b>	Un intervallo (o "banda") intorno alla stima migliore delle obbligazioni a benefici successivi al rapporto di lavoro. Al di fuori di quell'intervallo, non è ragionevole ipotizzare che i profitti o le perdite attuariali si compenseranno negli anni successivi.
<b>Benefici a lungo termine diversi</b>	Sono benefici-compensi per i dipendenti (diversi dai benefici successivi al rapporto di lavoro, dai benefici di fine rapporto e dai benefici retributivi legati al patrimonio netto) che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo.
<b>Benefici acquisiti per i dipendenti</b>	Benefici per i dipendenti che non dipendono dal rapporto di lavoro futuro.
<b>Benefici associati a un bene locato</b>	L'attesa di utilizzo redditizio durante la vita economica del bene e di proventi dalla rivalutazione o dalla realizzazione del valore residuo.
<b>Benefici-compensi legati al patrimonio netto</b>	Benefici-compensi per i dipendenti che prevedono: <ul style="list-style-type: none"><li>a) che i dipendenti abbiano diritto a ricevere uno strumento finanziario rappresentativo di patrimonio netto emesso dall'impresa (o dalla sua controllante);</li><li>b) che l'ammontare dell'obbligazione dell'impresa verso i dipendenti dipenda dal prezzo futuro degli strumenti finanziari rappresentativi di patrimonio netto emessi dall'impresa.</li></ul>
<b>Benefici-compensi per i dipendenti</b>	Tutti i tipi di remunerazione erogata da un'impresa in cambio del lavoro svolto dai dipendenti.
<b>Benefici-compensi successivi al rapporto di lavoro</b>	Benefici-compensi per i dipendenti (diversi dalle indennità di fine rapporto e dai benefici retributivi legati al patrimonio netto) dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro.

<b>Beneficio economico futuro</b>	<p>La capacità di contribuire, direttamente o indirettamente, all'afflusso di risorse finanziarie nell'impresa. Tale capacità può essere di tipo produttivo e formare parte dell'attività industriale dell'impresa.</p> <p>La capacità può anche essere tale da generare risorse convertibili in flussi finanziari in entrata oppure in minori flussi finanziari in uscita dall'impresa, come nel caso in cui un diverso procedimento produttivo consenta di contenere i costi di produzione.</p>
<b>Beni ammortizzabili</b>	<p>Beni che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) si prevede che saranno utilizzati per più di un esercizio;</li><li>b) hanno una vita utile limitata; e</li><li>c) sono posseduti da un'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di merci e servizi, per locazione a terzi, o per scopi amministrativi.</li></ul>
<b>Bilancio consolidato</b>	<p>Bilancio d'esercizio di un gruppo presentato come se fosse il bilancio di un'unica impresa.</p>
<b>Bilancio d'esercizio</b>	<p>Un'informativa di bilancio deve comprendere le seguenti parti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) stato patrimoniale;</li><li>b) conto economico;</li><li>c) prospetto che esponga i:<ul style="list-style-type: none"><li>(i) movimenti nel patrimonio netto; o</li><li>(ii) movimenti nel patrimonio netto diversi da quelli derivanti dalle operazioni con gli azionisti e dalle distribuzioni agli azionisti;</li></ul></li></ul>
<b>Canone di locazione sottoposto a condizione</b>	<p>La parte dei pagamenti dovuti per il leasing di importo variabile, dipendente da un fattore diverso dallo scorrere del tempo (quale una percentuale sulle vendite, un ammontare d'uso, gli indici dei prezzi, i tassi di interesse di mercato).</p>
<b>Capacità normale dei mezzi di produzione</b>	<p>La produzione che ci si aspetta di realizzare mediamente durante un numero di esercizi o stagioni in circostanze normali, tenendo conto della perdita di capacità derivante dalla manutenzione pianificata.</p>
<b>Capitale</b>	<p>Secondo il concetto monetario di capitale, inteso quest'ultimo come il denaro investito o l'investimento di potere di acquisto, l'attivo netto o il patrimonio netto dell'impresa. Il concetto monetario di capitale è adottato dalla maggior parte delle imprese.</p> <p>Secondo il concetto fisico di capitale, inteso come capacità operativa dell'impresa, la capacità produttiva misurabile, ad esempio, in termini di unità giornaliere prodotte.</p>
<b>Capitalizzazione</b>	<p>Rilevazione di un costo come parte del costo di un bene.</p>
<b>Capogruppo.</b>	<p>Un'impresa che ha una o più società controllate.</p>

<b>Cartolarizzazione</b>	Processo attraverso cui le attività finanziarie sono convertite in titoli
<b>Ciclo produttivo</b>	Il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei materiali che entrano nel processo e la loro realizzazione come disponibilità liquide o come strumento finanziario prontamente convertibile in disponibilità liquide.
<b>Classe di beni</b>	Raggruppamento di beni di simile natura e utilizzo nell'attività dell'impresa.
<b>Collegata</b>	Un'impresa nella quale una partecipante ha un'influenza notevole e non è né una controllata né una joint venture per la partecipante.
<b>Commessa a lungo termine</b>	Un Contratto stipulato specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione e la loro utilizzazione finale.
<b>Compensazione</b>	Vedere <b>Compensazione, diritto legale di</b>
<b>Compensazione, diritto legale di</b>	Un diritto legale del debitore, contrattuale o altrimenti stabilito estinguere o comunque eliminare in tutto o in parte un importo dovuto a un creditore compensando tale importo con un importo dovuto dal creditore.
<b>Compensi-benefici a breve termine per i dipendenti</b>	Compensi-benefici per i dipendenti (diversi dalle indennità di fine rapporto e dai Compensi-benefici retributivi legati al patrimonio netto) dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti svolgono il lavoro relativo.
<b>Componenti straordinari</b>	Proventi o costi che emergono da fatti od operazioni che sono chiaramente distinti dalla gestione caratteristica dell'impresa e quindi non si prevede che essi si ripetano spesso o con regolarità.
<b>Comprensibilità</b>	Le informazioni fornite nei bilanci hanno la qualità della comprensibilità quando sono comprensibili per i lettori che hanno una ragionevole conoscenza della dinamica degli affari, dell'attività economica e della contabilità nonché la volontà di esaminare le informazioni con la normale diligenza.
<b>Consolidamento proporzionale</b>	Criterio di contabilizzazione ed esposizione in base al quale la quota proporzionale di ciascuna delle attività, passività, proventi e oneri di un ente sottoposto a controllo congiunto è consolidata voce per voce con quelle rispettive del bilancio d'esercizio del partecipante al controllo o esposta in una linea distinta delle voci del suo bilancio d'esercizio.
<b>Continuità operativa aziendale</b>	L'impresa è normalmente presa in considerazione come in funzionamento, cioè nello svolgimento di un'attività continuativa anche nel prevedibile futuro. Si presume che l'impresa non abbia né l'intenzione né la necessità di essere posta in liquidazione o di dover ridurre sensibilmente la sua attività.

<b>Contratto</b>	Un accordo tra due o più parti che abbia conseguenze economiche chiare tali che le parti hanno limitata, o nessuna, possibilità di evitare, solitamente perché l'accordo è esecutivo. I contratti possono assumere forme differenti e non necessitano della forma scritta.
<b>Contratto a costi maggiorati</b>	Una commessa a lungo termine nella quale all'appaltatore vengono rimborsati costi concordati o altrimenti definiti, con l'aggiunta di una percentuale di quei costi o di un compenso fisso.
<b>Contratto a prezzo fisso</b>	Un contratto nel quale l'appaltatore pattuisce un prezzo fissato, una quota fissa per unità di prodotto soggetto, in alcuni casi, a clausole di revisione dei prezzi.
<b>Contratto di locazione con diritto di riscatto</b>	La definizione di leasing comprende i contratti per la locazione di un bene aventi una clausola che attribuisce al conduttore l'opzione per l'acquisto della proprietà del bene al verificarsi di condizioni stabilite. Questi contratti sono talvolta noti come contratti di locazione con diritto di riscatto.
<b>Contratto oneroso</b>	Un contratto nel quale i costi non evitabili connessi all'adempimento delle obbligazioni contrattuali sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.
<b>Contratto regolare</b>	Un contratto di acquisto o di vendita di attività finanziarie che richiede la consegna delle attività entro l'arco temporale generalmente stabilito dalla normativa o dalla convenzione presente nel luogo del mercato interessato.
<b>Contributi a fondo perduto</b>	Versamenti per i quali il finanziatore si impegna, in presenza di condizioni stabilite, a rinunciare al rimborso.
<b>Contributi in conto capitale</b>	Contributi pubblici per il cui ottenimento è condizione necessaria che l'impresa acquisti, costruisca o comunque acquisisca attività immobilizzate. Possono essere previste anche ulteriori condizioni che delimitino il tipo e la localizzazione dei beni o i periodi nel corso dei quali essi devono essere acquistati o posseduti.
<b>Contributi in conto esercizio</b>	Contributi pubblici diversi da quelli in conto capitale. <b>Esercizio.</b>
<b>Contributi pubblici</b>	Sono quelli che si manifestano sotto forma di trasferimenti di risorse a un'impresa a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare, certe condizioni relative alle sue attività operative. Sono escluse quelle forme di assistenza pubblica alle quali non può ragionevolmente essere associato un valore e le operazioni con gli enti pubblici che non possono essere distinte dalle normali attività commerciali dell'impresa.
<b>Contribuzione al fondo</b>	Contributi di un'impresa, e talvolta dei suoi dipendenti, a un ente, o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che redige il bilancio e che eroga i benefici ai dipendenti.
<b>Controllata</b>	Un'impresa controllata da un'altra impresa (indicata come capogruppo).

<b>Controllo (di un'impresa)</b>	Potere di determinare le scelte amministrative e gestionali di un'impresa e di ottenerne i benefici relativi.
<b>Controllo (di un'attività)</b>	Potere di ottenere benefici economici futuri che originano dall'attività.
<b>Controllo congiunto</b>	La condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica.
<b>Copertura</b>	Designazione di uno o più strumenti di copertura, cosicché i loro cambiamenti di fair value determinino una compensazione, per intero o in parte, del cambiamento di fair value o dei flussi finanziari di un elemento coperto.
<b>Correlazione dei costi con i ricavi</b>	I costi sono imputati nel conto economico sulla base di una associazione diretta con specifiche voci di ricavo. Questo procedimento, conosciuto come correlazione dei costi con i ricavi, implica la simultanea e combinata imputazione di ricavi e costi che risultano congiuntamente dalle medesime operazioni. Tuttavia, l'applicazione del criterio della correlazione, così come esposto in questo studio, non consente l'iscrizione in bilancio di poste che non soddisfino i requisiti per essere considerate attività o passività.
<b>Costi</b>	Decrementi di benefici economici, nel corso dell'esercizio, sotto forma di deflusso o svalutazione di attività o di decremento di passività; essi trovano riscontro nel decremento della parte del patrimonio netto diversa da quella originariamente conferita dai partecipanti al capitale.
<b>Costi di dismissione</b>	Costi marginali direttamente attribuibili alla dismissione di un'attività, esclusi i costi di finanziamento e gli effetti fiscali.
<b>Costi di transazione (strumenti finanziari)</b>	Costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria.
<b>Costo</b>	L'importo pagato, monetario o equivalente, o il valore corrente di altri corrispettivi dati per acquisire un bene, al momento dell'acquisto o della costruzione del bene stesso.
<b>Costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria</b>	Valore a cui è stata valutata alla rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e al netto di qualsiasi svalutazione (operata direttamente o attraverso l'uso di un fondo) a seguito di una riduzione durevole di valore o di insolvenza.
<b>Costo corrente</b>	L'importo delle risorse finanziarie che dovrebbero essere impiegate in un dato momento per l'acquisto di un bene simile o equivalente.
<b>Costo delle rimanenze</b>	Tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per ottenere le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

<b>Costo di acquisto</b>	L'insieme del prezzo di acquisto, dei dazi di importazione e altre tasse (escluse quelle che l'impresa può successivamente recuperare dalle autorità fiscali) e dei costi di trasporto, movimentazione e degli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto dell'elemento. Nella determinazione dei costi d'acquisto devono essere dedotti sconti commerciali, resi e altre voci simili.
<b>Costo di settore</b>	Costo risultante dalle attività economiche di un settore direttamente attribuibile a un settore e la quota di costo significativa attribuibile su base ragionevole a un settore, inclusi i costi relativi a vendite a clienti esterni all'impresa e i costi relativi a operazioni con altri settori della stessa impresa.
<b>Costo di sostituzione di un bene</b>	Di solito determinato sulla base del costo corrente di acquisto di un bene simile, nuovo o usato, o di una equivalente capacità produttiva o potenzialità di servizio.
<b>Costo di trasformazione</b>	Costi direttamente correlati alle unità di produzione, come il lavoro diretto insieme a una ripartizione sistematica delle spese generali di produzione fisse e variabili che vengono sostenute per trasformare le materie in prodotti finiti.
<b>Costo di un bene acquisito, tutto o in parte, in cambio di un bene simile</b>	Il valore iscritto del componente ceduto. Il valore corrente dell'attività ricevuta può tuttavia rendere evidente una riduzione durevole del valore dell'attività ceduta. In questi casi l'attività ceduta deve essere svalutata e il valore svalutato deve essere assegnato al nuovo bene.
<b>Costo di un bene acquisito, in tutto o in parte, in cambio di un diverso bene</b>	Il valore corrente del bene ricevuto, che è equivalente al valore corrente del corrispettivo dato rettificato dell'ammontare di eventuali pagamenti effettuati, monetari o equivalenti.
<b>Costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari</b>	L'importo pagato, monetario o equivalente, o il valore corrente di altri corrispettivi dati per acquisire un bene, al momento dell'acquisto o della costruzione del bene stesso.
<b>Costo di un investimento</b>	Il Costo comprendente gli oneri accessori all'acquisto quali mediazioni, compensi, diritti doganali e commissioni bancarie.
<b>Costo di un'acquisizione</b>	L'ammontare delle disponibilità liquide o equivalenti pagato o per il valore corrente, alla data dello scambio, dell'altro corrispettivo di acquisto pagato dall'acquirente in cambio del controllo sui beni dell'altra impresa, oltre a ogni costo direttamente imputabile all'acquisizione.
<b>Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti</b>	L'incremento del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risultante dal lavoro svolto dal dipendente nell'esercizio corrente.

<b>Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate</b>	L'incremento del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti per il lavoro svolto dal dipendente negli esercizi precedenti che comporta, nell'esercizio corrente, l'introduzione o la modifica di benefici-compensi successivi al rapporto di lavoro o di altri benefici a lungo termine per i dipendenti. Il Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate può essere positivo (laddove si introducano o si migliorino benefici) o negativo (laddove i benefici in essere siano ridotti).
<b>Costo storico</b>	Le attività sono contabilizzate per l'importo delle risorse finanziarie uscite o del valore corrente dei beni ceduti in permuta. Le passività sono registrate per l'ammontare del denaro ricevuto quale contropartita delle obbligazioni assunte o, in alcuni casi (per esempio nel caso di imposte sul reddito), per l'importo dei mezzi finanziari necessari per pagare il debito in normali condizioni di attività.
<b>Criteri contabili</b>	Gli specifici principi, basi, convenzioni, regole e pratiche adottati da un'impresa nella preparazione e nella presentazione del bilancio d'esercizio.
<b>Criterio del costo</b>	Metodo di contabilizzazione con il quale la partecipazione è rilevata al costo. Il conto economico riflette i proventi derivanti dalla partecipazione solo nella misura in cui la partecipante riceve dividendi dagli utili portati a nuovo della partecipata generati successivamente alla data di acquisizione.
<b>Criterio dell'interesse effettivo</b>	Criterio di calcolo dell'ammortamento basato sull'utilizzo del tasso di interesse effettivo di un'attività o di una passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è un tasso che attualizza in maniera esatta il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza o alla prossima data di ricalcolo del prezzo basato sul valore di mercato in modo da ottenere il contabile netto corrente dell'attività o della passività finanziaria. Tale calcolo deve includere tutti i compensi ed i punti pagati o ricevuti tra le parti coinvolte dal contratto. Il tasso di interesse effettivo è qualificato talvolta come livello di rendimento alla scadenza o alla prossima data di ricalcolo del prezzo, ed è il tasso interno di redditività dell'attività o della passività in quell'esercizio.
<b>Criterio del patrimonio netto</b>	Metodo di contabilizzazione con il quale la partecipazione (una partecipazione in un ente sottoposto a controllo congiunto) è inizialmente rilevata al costo e successivamente rettificata in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota della partecipante (al controllo) nel patrimonio netto della partecipata (ente sottoposto a controllo congiunto). Il conto economico riflette la quota dei risultati d'esercizio della partecipata spettante alla partecipante.
<b>Criterio della competenza</b>	Gli effetti delle operazioni e degli altri fatti di gestione sono rilevati al momento della loro maturazione economica (e non al momento della loro manifestazione finanziaria) e sono quindi registrati in contabilità e nel bilancio nel periodo a cui si riferiscono.

<b>Data di acquisizione</b>	Data alla quale il controllo sull'attivo netto e sulla gestione della acquisita è effettivamente trasferito all'acquirente.
<b>Data di esecuzione</b>	Data in cui l'attività è consegnata all'impresa che l'ha acquistata.
<b>Data di negoziazione</b>	Data in cui un'impresa si impegna ad acquistare l'attività.
<b>Derivato</b>	<p>Uno strumento finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il cui valore cambia in relazione ai cambiamenti che si verificano in un prestabilito tasso di interesse, prezzo di titolo mobiliare, prezzo di merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile (alcune volte denominata "sottostante");</li> <li>b) che richiede che non vi sia alcun investimento netto iniziale od un minimo investimento netto iniziale relativo ad altre tipologie di contratti che hanno una simile reazione a cambiamenti delle condizioni di mercato; e</li> <li>c) che sarà estinto in data futura.</li> </ul>
<b>Derivato incorporato</b>	Un derivato che è componente di uno strumento finanziario ibrido (combinato) che include sia il contratto derivato sia quello primario – con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento combinato variano in maniera simile alle variazioni di un derivato autonomo.
<b>Differenza di cambio</b>	Differenza che deriva dal riportare lo stesso numero di unità di una valuta estera nella moneta di conto a differenti tassi di cambio.
<b>Differenza temporanea</b>	<p>Differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore fiscale.</p> <p>La differenza temporanea può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) una differenza temporanea imponibile; o</li> <li>b) una differenza temporanea deducibile</li> </ul>
<b>Differenza temporanea deducibile</b>	Una differenza temporanea che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurrà in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o delle passività sarà realizzato o adempiuto.
<b>Differenza temporanea imponibile</b>	Differenza temporanea che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurrà in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.
<b>Disponibilità liquide</b>	Cassa e depositi a vista.
<b>Disponibilità liquide equivalenti</b>	Investimenti a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

<b>Dividendi</b>	Distribuzione di utili ai possessori di partecipazioni societarie in proporzione alla loro quota di una particolare categoria di azioni.
<b>Durata del leasing</b>	Il periodo non annullabile per il quale il locatario ha preso in leasing il bene insieme a eventuali ulteriori periodi per i quali il locatario ha il diritto di opzione per continuare nel leasing del bene, con o senza ulteriori pagamenti, e la cui opzione è ragionevolmente certo - all'inizio del contratto - che verrà esercitata dal locatario.
<b>Efficacia di copertura</b>	Livello al quale è ottenuta dallo strumento di copertura la compensazione dei cambiamenti di <i>fair value</i> o dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio coperto.
<b>Elemento coperto</b>	Attività, passività, impegno irrevocabile, od operazione futura prevista che  (a) espone l'impresa al rischio di cambiamenti di fair value o di flussi finanziari futuri e che (b) ai fini della contabilizzazione di copertura è designata come coperta.
<b>Elementi monetari (attività e passività finanziarie monetarie)</b>	Le disponibilità liquide possedute e le attività (attività finanziarie) e le passività (passività finanziarie) che devono essere incassate o pagate in un determinato ammontare di denaro.
<b>Ente sottoposto a controllo congiunto</b>	Una joint venture che comporta la costituzione di una società di capitali, di una società di persone o di un altro ente del quale ciascun partecipante abbia una partecipazione. L'ente esercita la sua attività come le altre imprese salvo che un accordo contrattuale tra i partecipanti stabilisca un controllo congiunto sulla gestione economica dell'ente.
<b>Entità estera</b>	Una gestione estera le cui attività non formano parte integrante di quelle dell'impresa che redige il bilancio.
<b>Errori determinanti</b>	Errori scoperti nell'esercizio corrente che sono di tale importanza che i bilanci di uno o più esercizi precedenti non possono più essere considerate attendibili alla data della loro pubblicazione.
<b>Estinzione (di obbligazioni a benefici per i dipendenti)</b>	Un'impresa agisce in modo da eliminare tutta l'obbligazione giuridica o implicita residua relativa a parte o tutti i benefici previsti da un programma a benefici definiti, ad esempio quando si effettua un pagamento monetario in un'unica soluzione ai partecipanti al programma, o nel loro interesse, in cambio del loro diritto a ricevere i benefici successive al rapporto di lavoro previsti.
<b>Estinzione netta</b>	Effettuazione di un pagamento in contanti basato sul cambiamento di <i>fair value</i> di due derivati che si compensano.

<b>Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio</b>	<p>Quei fatti, sia favorevoli che sfavorevoli, che si verificano tra la data di chiusura del bilancio e la data in cui il bilancio d'esercizio è autorizzato alla pubblicazione.</p> <p>Possono essere identificate due tipologie di fatti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>(a) quelli che forniscono evidenze circa le condizioni esistenti alla data di chiusura del bilancio (fatti successivi che comportano una rettifica); e</li><li>(b) quelli che sono indicative di condizioni sorte dopo la data di chiusura del bilancio (fatti successivi che non comportano una rettifica).</li></ul>
<b>Fatti successivi alla data di chiusura di bilancio</b>	<p>Vedere <b>Fatti intervenuti dopo la data di chiusura di bilancio</b>.</p>
<b>Fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio d'esercizio</b>	<p>Quei fatti, sia positivi che negativi, che avvengono tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio d'esercizio.</p> <p>Possono essere identificati due tipi di fatti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>(a) quelli che forniscono ulteriori conoscenze su situazioni che esistevano alla chiusura dell'esercizio; e</li><li>(b) quelli che sono indicativi di situazioni che sono sorte successivamente alla chiusura dell'esercizio.</li></ul>
<b>Fatto che determina l'inizio dell'obbligo dell'informativa (in riferimento ad una attività destinata a cessare)</b>	<p>Il verificarsi di uno dei seguenti avvenimenti, qualsiasi di essi si verifichi per primo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>(a) l'impresa ha stipulato un accordo di vendita vincolante per la quasi totalità delle attività attribuibili all'attività destinata a cessare; o</li><li>(b) il consiglio di amministrazione dell'impresa o un altro equivalente organo direzionale ha sia<ul style="list-style-type: none"><li>(i) approvato un programma per la cessazione dell'attività sia</li><li>(ii) reso noto tale programma.</li></ul></li></ul>
<b>Fatto vincolante</b>	<p>Un fatto che da luogo ad una obbligazione legale o implicita che comporta che un'impresa non ha nessuna realistica alternativa all'adempimento della stessa.</p>
<b>FIFO (first-in first-out)</b>	<p>L'ipotesi che i beni di magazzino che sono stati acquistati per primi siano venduti per primi e, di conseguenza, i beni rimasti in magazzino alla fine dell'esercizio siano quelli acquistati o prodotti in tempi più recenti.</p>
<b>Flussi finanziari</b>	<p>Entrate e uscite di disponibilità liquide ed equivalente.</p>
<b>Fondo</b>	<p>Un'obbligazione attuale che soddisfa tutte le altre caratteristiche di passività, nonostante che per valutare l'obbligazione sia necessario ricorrere a stime.</p>

<b>Fusione legale</b>	Di solito si ha una fusione legale tra due società quando alternativamente: <ul style="list-style-type: none"><li>a) le attività e le passività di una società sono trasferite all'altra e la prima società si estingue; o</li><li>b) le attività e le passività di entrambe le società sono trasferite a una nuova società ed entrambe le società originarie si estinguono.</li></ul>
<b>Gestione caratteristica</b>	Comprende tutte quelle attività svolte da un'impresa nell'ambito della sua normale attività e quelle attività connesse svolte dall'impresa per favorire o sostenere l'attività normale stessa, o che da questa derivano.
<b>Gestione di investimento</b>	L'acquisto e la cessione di attività immobilizzate e gli altri investimenti non rientranti nelle disponibilità liquide equivalenti.
<b>Gestione estera</b>	Una controllata, una collegata, una joint venture o una stabile organizzazione dell'impresa che redige il bilancio le cui attività si svolgono, o sono gestite, in un Paese differente da quello dell'impresa che redige il bilancio.
<b>Gestione finanziaria</b>	L'attività che comporta la modificazione della dimensione e della composizione del capitale netto e dei finanziamenti ottenuti dall'impresa.
<b>Gestione operativa</b>	Le principali attività generatrici di ricavi dell'impresa e le altre attività di gestione che non sono di investimento o finanziarie.
<b>Gruppo</b>	La capogruppo e tutte le sue controllate.
<b>Immobile posseduto per investimento</b>	Un investimento in terreni o edifici che non sono posseduti, di fatto, per essere utilizzati dall'impresa per la sua gestione, nè da altra impresa appartenente al suo stesso gruppo.
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	Attività materiali che <ul style="list-style-type: none"><li>a) sono possedute dall'impresa per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni o servizi, per affittarle ad altri o per scopi amministrativi; e</li><li>b) ci si attende saranno utilizzate per più di un esercizio.</li></ul>
<b>Impegno dimostrabile</b>	Un'impresa é impegnata (e lo può dimostrare) a pagare indennità di fine rapporto quando, e solo quando, essa ha un programma formale dettagliato per la sua interruzione e non ha possibilità di recesso realistiche. Il programma dettagliato deve includere, almeno: <ul style="list-style-type: none"><li>a) la localizzazione, la funzione e il numero approssimativo di dipendenti il cui rapporto di lavoro deve essere interrotto;</li><li>b) le indennità di fine rapporto per ciascuna categoria di lavoratori o funzioni; e</li></ul>

- c) i tempi in cui il programma sarà realizzato. La realizzazione deve iniziare appena possibile e il periodo di tempo fino alla completa realizzazione deve essere tale che non siano probabili cambiamenti rilevanti del programma.

<b>Impegno irrevocabile</b>	Accordo vincolante per lo scambio di una prestabilita quantità di risorse ad un prestabilito prezzo ad una data o a date future prestabilite.
<b>Imposte correnti</b>	L'importo delle imposte sul reddito dovute (rimborsabili) riferibile al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.
<b>Impresa che prepara il bilancio</b>	Impresa per le cui informazioni finanziarie gli utilizzatori si basano sul suo bilancio come principale risorsa.
<b>Indennità di fine rapporto</b>	Benefici-compensi per i dipendenti dovuti in seguito: <ul style="list-style-type: none"><li>a) alla decisione dell'impresa di concludere il rapporto di lavoro di un dipendente prima della data di pensionamento normale; o</li><li>b) alla decisione del dipendente di accettare le dimissioni volontarie in cambio di tali indennità.</li></ul>
<b>Influenza notevole</b>	Il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e decisionali di un'attività economica senza che essa rappresenti controllo, anche congiunto, su tali politiche gestionali.
<b>Inizio del leasing</b>	La data anteriore tra quella del contratto di leasing e quella dell'impegno delle parti sulle principali clausole del leasing.
<b>Investimenti e crediti originati dall'impresa</b>	Attività finanziarie che sono create dall'impresa fornendo denaro, beni o servizi direttamente ad un debitore, ad eccezione di quelli che sono originati con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine, che devono essere classificate come possedute per essere negoziate. Investimenti e crediti originati dall' Impresa non sono inclusi tra gli investimenti posseduti sino a scadenza ma, piuttosto, sono classificati separatamente secondo le disposizioni del presente Principio.
<b>Investimenti posseduti sino a scadenza</b>	Attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'impresa ha l'effettiva intenzione e capacità di possedere sino a scadenza ad eccezione dei finanziamenti e crediti originati dall'impresa.
<b>Investimento</b>	Un bene che l'impresa possiede allo scopo di aumentare la sua ricchezza tramite la percezione di rendimenti (come interessi, royalties, dividendi e rendite), di incrementare il valore capitale o di procurare altri vantaggi all'impresa investitrice quelli ottenuti attraverso rapporti commerciali.
<b>Investimento corrente</b>	Un investimento che, per sua natura, è prontamente realizzabile e si prevede che sarà posseduto per un periodo non superiore a un anno.

<b>Investimento Immobilizzato</b>	Un investimento differente da un investimento corrente.
<b>Investimento lordo nel leasing</b>	Il totale dei pagamenti minimi per il leasing nel caso di un leasing finanziario, dal punto di vista del locatore, ed eventuali valori residui non garantiti spettanti al locatore.
<b>Investimento netto in un leasing</b>	Investimento lordo nel leasing dedotti i proventi finanziari non realizzati.
<b>Investimento netto in un'entità estera</b>	La quota del patrimonio netto di quella entità di pertinenza dell'impresa che redige il bilancio.
<b>Investimento netto monetario</b>	<p>Il saldo delle uscite e delle entrate di cassa riguardanti il leasing, esclusi i movimenti relativi ad assicurazione, manutenzione e costi simili riaddebitabili al locatario.</p> <p>Le uscite di cassa comprendono i pagamenti eseguiti per acquistare il bene, i pagamenti di imposte, di interessi e di capitale sui finanziamenti da terzi.</p> <p>Le entrate comprendono gli incassi di canoni, gli incassi di valori residui, contributi, crediti d'imposta e altri risparmi fiscali e rimborsi derivanti dal leasing.</p>
<b>Investitore in una joint venture</b>	Un partecipante a una joint venture senza averne il controllo congiunto.
<b>Iperinflazione</b>	<p>Perdita di potere di acquisto che avviene con una tale rapidità che il confronto tra valori relativi a operazioni e altri fatti avvenuti in tempi differenti, anche nello stesso esercizio contabile, è fuorviante.</p> <p>Fra le situazioni indicative di iperinflazione vi sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>le persone fisiche preferiscono impiegare la propria ricchezza in attività non monetarie o in una valuta estera relativamente stabile. La valuta locale posseduta viene investita immediatamente per conservare il potere di acquisto;</li><li>le persone fisiche considerano i valori monetari non in termini della valuta locale ma in quelli di una valuta estera relativamente stabile. I prezzi possono essere espressi in quella valuta;</li><li>le vendite e gli acquisti a credito avvengono a prezzi che compensano le perdite di potere di acquisto attese durante il periodo della dilazione, anche se breve;</li><li>i tassi di interesse, i salari e i prezzi sono collegati a un indice dei prezzi; e</li><li>il tasso cumulativo di deflazione nell'arco di un triennio si avvicina, o supera, il 100%.</li></ol>
<b>Ipotesi attuariali</b>	Le migliori stime obiettive e tra loro compatibili delle variabili demografiche e finanziarie che determineranno il costo complessivo da sostenere per l'erogazione di benefici successivi al rapporto di lavoro fatte dall'impresa.

<b>Iscrizione-rilevazione</b>	<p>Il processo di inserimento nello stato patrimoniale o nel conto economico di una posta che soddisfa i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) è probabile che a essa si colleghi l'afflusso all'impresa o il deflusso di un futuro beneficio economico;</li><li>b) essa può essere valutata in modo attendibile.</li></ul>
<b>Joint venture</b>	<p>Accordo contrattuale per il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.</p>
<b>Leasing</b>	<p>Un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito.</p>
<b>Leasing finanziario</b>	<p>Un leasing che trasferisce di fatto tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Al termine del contratto la titolarità può essere trasferita o no.</p>
<b>Leasing non-annullabile</b>	<p>Leasing che può essere annullato solo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) al verificarsi di alcune remote eventualità;</li><li>b) con l'autorizzazione del locatore;</li><li>c) se il locatario stipula con il medesimo locatore un nuovo leasing per lo stesso bene o per un bene equivalente; o</li><li>d) a seguito del pagamento da parte del locatario di un ulteriore ammontare tale che, sin dall'inizio, la continuazione del leasing sia ragionevolmente sicura.</li></ul>
<b>Leasing operativo</b>	<p>Un qualsiasi leasing differente dal leasing finanziario.</p>
<b>LIFO (last-in, last-out)</b>	<p>Ipotizza che gli elementi del magazzino che sono stati acquistati o prodotti per ultimi siano venduti per primi e, di conseguenza, i beni rimasti in magazzino al termine dell'esercizio siano quelli acquistati o prodotti per primi.</p>
<b>Liquidità</b>	<p>La disponibilità di fondi sufficienti a far fronte ai ritiri di depositi e agli altri impegni finanziari alla loro data di scadenza.</p>
<b>Liquidità (dell'impresa)</b>	<p>La capacità dell'impresa di svolgere le sue attività ordinarie senza incorrere in ristrettezze finanziarie.</p>
<b>Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione</b>	<p>Il numero di azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificato per tener conto delle azioni ordinarie annullate, riacquistate o emesse durante l'esercizio, moltiplicato per un fattore temporale di ponderazione.</p>

<b>Mercato attivo</b>	Mercato in cui esistono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni: a) gli elementi commercializzati sul mercato risultano omogenei; b) compratori e venditori disponibili possono essere normalmente trovati in qualsiasi momento; e c) i prezzi sono disponibili al pubblico
<b>Metodi di valutazione dei benefici maturati</b>	Metodi di valutazione attuariale che determinano il costo per erogare benefici previdenziali sulla base del lavoro già prestato o ancora da prestare dai dipendenti alla data della valutazione attuariale.
<b>Metodo a costi maggiorati</b>	Un metodo per fissare il prezzo in base al quale viene aggiunto al costo del fornitore un adeguato margine.
<b>Metodo del costo corrente</b>	In generale, metodi che utilizzano il costo di sostituzione come criterio principale di determinazione del valore. Tuttavia, se il costo di sostituzione è più elevato sia del valore netto realizzabile che del valore attuale, come criterio di determinazione del valore è utilizzato, solitamente, il maggiore tra il valore netto realizzabile e il valore attuale.
<b>Metodo del costo medio ponderato</b>	Secondo questo metodo, il costo di ciascun bene viene determinato dalla media ponderata del costo di beni simili all'inizio dell'esercizio e il costo di beni simili acquistati o prodotti durante l'esercizio. La media può essere calcolata su base periodica, o quando si riceve ogni ulteriore spedizione, in dipendenza della situazione dell'impresa.
<b>Metodo della percentuale di completamento</b>	Secondo questo metodo, i ricavi di commessa sono associati ai costi di commessa sostenuti per giungere allo stato di avanzamento, imputando al conto economico i ricavi, i costi e i profitti che possono essere attribuiti alla parte di lavoro completato.
<b>Metodo della proiezione del credito unitario</b>	Un metodo di valutazione attuariale che considera ciascun periodo di lavoro come origine di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura ciascuna unità distintamente per calcolare l'obbligazione finale (talvolta conosciuto come metodo dei benefici maturati proporzionali al lavoro svolto o come metodo dei benefici/anni di lavoro).
<b>Metodo del potere generale di acquisto</b>	Il ricalcolo di alcune o di tutte le voci del bilancio d'esercizio a seguito delle variazioni del livello generale dei prezzi.
<b>Metodo diretto di presentazione dei flussi finanziari della gestione operativa</b>	Un metodo che indica le principali categorie di incassi e di pagamenti lordi.

<b>Metodo indiretto di presentazione dei flussi finanziari della gestione operativa</b>	Secondo questo metodo, l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, dagli eventuali differimenti o accantonamenti di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi. e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dalla gestione di investimento o finanziaria.
<b>Moneta di conto</b>	La valuta utilizzata nella redazione del bilancio d'esercizio.
<b>Negoziabile</b>	Esiste un mercato attivo dal quale è desumibile un valore di mercato (o alcuni indicatori che permettono di calcolarlo).
<b>Negoziabile attività o passività finanziarie possedute per essere negoziate</b>	Vedere <b>Attività o passività possedute per essere negoziate</b> .
<b>Neutralità</b>	Assenza di pregiudizi nelle informazioni contenute nel bilancio.
<b>Obbligazione</b>	Il dovere o l'impegno di tenere un determinato comportamento. Le obbligazioni possono essere fatte valere legalmente in conseguenza di disposizioni contrattuali o di legge. Le obbligazioni hanno anche origine da normali prassi e usi commerciali o dal desiderio di mantenere corretti comportamenti negli affari.
<b>Obbligazione a benefici definiti (valore attuale di)</b>	Valore attuale, senza dedurre alcuna attività del programma dei pagamenti futuri attesi necessari per estinguere l'obbligazione derivante dal lavoro svolto dal dipendente nell'esercizio attuale e in quelli precedenti.
<b>Obbligazione implicita</b>	Un'obbligazione che deriva da operazioni poste in essere da un'impresa in cui: a) risulta tramite un consolidato modello di prassi, politiche aziendali pubbliche o un annuncio corrente sufficientemente specifico, che accetterà determinate responsabilità; e b) come risultato, l'impresa ha creato una valida aspettativa sulle altre parti che terrà fede ai propri impegni.
<b>Obbligazione legale</b>	Una Obbligazione che origina da: a) un contratto (tramite le proprie clausole esplicite o implicite); b) la normativa; o c) altre disposizioni di legge.
<b>Onere (provento) fiscale</b>	L'importo complessivo compreso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio per imposte correnti e per imposte differite. L'onere fiscale (provento fiscale) comprende l'onere fiscale corrente (provento fiscale corrente) e l'onere fiscale differito (provento fiscale differito).
<b>Oneri finanziari</b>	Gli interessi e gli altri costi sostenuti da un'impresa in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

<b>Oneri finanziari (per programma a benefici per i dipendenti)</b>	L'incremento d'esercizio del valore attuale di un'obbligazione a benefici definiti che deriva dal fatto che si è più vicini di un esercizio al momento dell'estinzione.
<b>Operazione di vendita e retrolocazione</b>	La vendita di un bene da parte di un venditore e la riacquisizione dello stesso bene da parte dello stesso venditore a mezzo leasing. I canoni di locazione e il prezzo di vendita sono, di solito, interdipendenti, sono negoziati congiuntamente e non rappresentano necessariamente valori correnti.
<b>Operazioni "verso il basso"</b>	Ad esempio, vendite di beni da un investitore (o da sue controllate consolidate) a una collegata.
<b>Operazioni "verso l'alto"</b>	Ad esempio, vendite di beni da una collegata all'investitore (o a sue controllate consolidate).
<b>Operazioni fra soggetti appartenenti allo stesso gruppo</b>	Trasferimento di risorse o impegni fra i soggetti del gruppo indipendentemente dal fatto che sia stato addebitato un prezzo.
<b>Operazioni in valuta Estera</b>	Un'operazione che è espressa, o che deve essere adempiuta in valuta estera.
<b>Opzione</b>	Uno strumento finanziario che conferisce al possessore il diritto di acquistare azioni ordinarie.
<b>Pagamenti minimi dovuti per il leasing</b>	<p>I pagamenti che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing (esclusi i costi per servizi e imposte che devono essere pagati dal locatore e a lui rimborsati) insieme con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) nel caso del locatario, eventuali valori ammontari non garantiti dal locatario o da un terzo a lui collegato; o (b) nel caso del locatore, eventuali valori residui garantiti al locatore:<ul style="list-style-type: none"><li>(i) dal locatario;</li><li>(ii) da un terzo collegato al locatario; o</li><li>(iii) da una terza parte indipendente avente la capacità finanziaria di garantire questo impegno.</li></ul></li></ul> <p>Tuttavia, se il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che si ritiene sarà, alla data in cui l'opzione sarà esercitabile, sufficientemente inferiore al valore corrente, cosicché all'inizio del leasing è ragionevolmente certo che l'opzione verrà esercitata, i pagamenti minimi dovuti per il leasing comprendono i canoni minimi pagabili nel corso del leasing e il pagamento richiesto per esercitare l'opzione di acquisto.</p>
<b>Partecipante</b>	Partecipante a una joint venture che abbia il controllo congiunto su quella joint venture.

<b>Partecipanti</b>	Gli aderenti a un programma previdenziale e gli eventuali altri aventi diritto all'ottenimento dei benefici previsti dal programma.
<b>Passività</b>	Obbligazioni attuali dell'impresa nascenti da operazioni svolte in passato, il cui regolamento porterà alla fuoriuscita dall'impresa di risorse economiche che costituiscono benefici economici.
<b>Passività a benefici definiti</b>	Il totale netto dei seguenti importi: <ul style="list-style-type: none"><li>a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio;</li><li>b) sommati eventuali profitti attuariali (dedotte eventuali perdite attuariali) non rilevati</li><li>c) dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato;</li><li>d) dedotto il valore corrente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio di beni del programma (se esistono) che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.</li></ul>
<b>Passività correnti</b>	Una passività che: <ul style="list-style-type: none"><li>a) dovrebbe essere estinta nel normale corso del ciclo operativo dell'impresa; o</li><li>b) l'estinzione è dovuta entro dodici mesi dalla data di bilancio.</li></ul>
<b>Passività finanziaria</b>	Qualsiasi passività rappresentativa di un'obbligazione contrattuale: <ul style="list-style-type: none"><li>a) a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra impresa; o</li><li>b) a scambiare strumenti finanziari con un'altra impresa a condizioni potenzialmente sfavorevoli.</li></ul>
<b>Passività fiscali differite</b>	Gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.
<b>Passività potenziale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Una possibile obbligazione che deriva da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; o</li><li>b) una obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma che non è rilevata perché:<ul style="list-style-type: none"><li>(i) non è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse che contengono benefici economici per adempiere all'obbligazione; o</li><li>(ii) l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.</li></ul></li></ul>

<b>Passività transitoria (programmi a benefici definiti)</b>	<p>La somma del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) valore totale dell'obbligazione alla data di adozione del Principio contabile internazionale n. 19;</li> <li>b) dedotto il valore corrente, alla data di adozione, delle attività del programma (se esistono) che devono essere utilizzate per l'estinzione diretta delle obbligazioni;</li> <li>c) dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate che deve essere rilevato negli ultimi esercizi.</li> </ul>
<b>Patrimonio netto</b>	Il valore residuo delle attività dell'impresa dopo avere detratto tutte le passività.
<b>Perdita durevole di valore</b>	L'ammontare per il quale il valore contabile di un'attività eccede il valore di realizzo.
<b>Periodo infrannuale</b>	Un periodo contabile inferiore all'intero esercizio sociale.
<b>Prevalenza della sostanza sulla forma</b>	Il principio in base al quale le operazioni e gli altri fatti di gestione siano rilevati e presentati nella loro sostanza e realtà economica e non solo sotto l'aspetto formale.
<b>Prezzo netto di vendita</b>	Ammontare ottenibile, al netto dei costi di dismissione, dalla vendita di un'attività in un'operazione tra parti consapevoli e disponibili.
<b>Profitti</b>	Incrementi di benefici economici per l'impresa; come tali non hanno natura diversa dai ricavi propriamente detti.
<b>Profitti e perdite attuariali</b>	<p>Profitti e perdite attuariali comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) le rettifiche a posteriori (gli effetti degli scostamenti tra le valutazioni attuariali precedenti e quello che è poi realmente accaduto); e</li> <li>b) gli effetti di modifiche delle ipotesi attuariali.</li> </ul>
<b>Programmi (previdenziali) comuni a più aziende</b>	<p>Programmi a contributi definiti (diversi dai programmi statali) o programmi a benefici definiti (diversi dai programmi statali) che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) mettono insieme le attività conferite da diverse imprese non soggette a controllo comune; e</li> <li>b) utilizzano tali attività per fornire benefici ai dipendenti di diverse imprese senza che i livelli di contributi e benefici dipendano dall'identità dell'impresa che impiega i dipendenti in questione.</li> <li>c)</li> </ul>
<b>Programmi a benefici definite</b>	Programmi per benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dai programmi a contributi definiti.
<b>Programmi a contributi definiti</b>	Programmi di benefici successivi al rapporto di lavoro in base ai quali l'impresa versa dei contributi fissati a un'entità distinta (un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi al lavoro svolto nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

<b>Programmi di amministrazione di gruppo (benefici-compensi ai dipendenti)</b>	Un'aggregazione di singoli programmi di diversi datori di lavoro al fine di consentire loro di mettere in comune le loro attività a fini di investimento e per ridurre i costi di gestione e amministrazione dell'investimento, mantenendo distinti i propri diritti a esclusivo beneficio dei propri dipendenti.
<b>Programmi retributivi legati al patrimonio netto</b>	Accordi, formalizzati o non formalizzati, in base ai quali l'impresa fornisce, a uno o più dipendenti, benefici-compensi retributivi legati al patrimonio netto.
<b>Programmi statali (di benefici ai dipendenti)</b>	Sono programmi a benefici per i dipendenti previsti dalla legislazione per tutte le imprese (o tutte le imprese di una particolare categoria, ad esempio un settore specifico) e sono gestiti dal governo nazionale o locale o da un altro organismo (ad esempio, un'agenzia autonoma create specificatamente a questo fine) non sottoposto al controllo o all'influenza dell'impresa che redige il bilancio.
<b>Provento finanziario non realizzato</b>	La differenza tra: <ul style="list-style-type: none"><li>a) il valore complessivo dei pagamenti minimi dovuti per il leasing dovuti in un leasing finanziario, con riferimento al locatore, e qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore; e</li><li>b) il valore attuale di cui al precedente punto (a) al tasso di interesse implicito del leasing</li></ul>
<b>Prudenza</b>	Consiste, allorché si esprime un giudizio estimativo, nell'uso di un certo grado di cautela, necessario quando sussistano condizioni di incertezza, in modo da non sopravvalutare le attività e i ricavi e non sottovalutare le passività e i costi.
<b>Pubblico</b>	Governo, agenzie governative ed enti analoghi locali, nazionali o internazionali.
<b>Quota di pertinenza di terzi</b>	Quella parte del reddito netto d'esercizio e del patrimonio netto di una controllata attribuibile a partecipazioni non possedute, direttamente o indirettamente attraverso controllate, dalla capogruppo.
<b>Reddito imponibile (perdita fiscale)</b>	Il reddito (perdita) di un esercizio determinato secondo quanto previsto dalla discipline fiscali sul quale sono calcolate le imposte dovute (recuperabili).
<b>Rendimento delle attività del programma (programma a benefici per i dipendenti)</b>	L'interesse, i dividendi e gli altri ricavi derivanti dalle attività del programma insieme a profitti e perdite, realizzati o non realizzati, delle attività del programma dedotti i costi per amministrare il programma e qualsiasi imposte dovuta dal programma stesso.

<b>Rettifiche a posteriori</b>	Gli effetti degli scostamenti tra le valutazioni attuariali precedenti e quello che è poi realmente accaduto.
<b>Ricavi</b>	Incrementi dei benefici economici nel corso dell'esercizio sotto forma di afflusso o rivalutazione di attività o di decremento di passività; essi trovano riscontro nell'incremento della parte del patrimonio netto diversa da quella originariamente conferita ai partecipanti al capitale.
<b>Ricavi</b>	Le entrate lorde di benefici economici verificatesi nell'esercizio a seguito della gestione caratteristica di un'impresa quando queste entrate si manifestano in incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi risultanti dalle contribuzioni dei partecipanti al patrimonio netto.
<b>Ricavo di settore</b>	Il ricavo imputato nel conto economico dell'impresa direttamente attribuibile a un settore e la quota di ricavo significativa attribuibile su base ragionevole a un settore, sia da vendite a clienti esterni all'impresa che da operazioni con altri settori della stessa impresa.
<b>Ricerca</b>	L'indagine originaria e pianificata intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze o scoperte, scientifiche o tecniche.
<b>Riduzione</b>	Si ha una riduzione quando un'impresa: a) è impegnata a effettuare una riduzione rilevante del numero di dipendenti compresi nel programma e ciò è dimostrabile; o b) modifica le condizioni di un programma a benefici definiti cosicché un elemento rilevante del lavoro futuro dei dipendenti in servizio non darà più diritto all'ottenimento di benefici o darà diritto solo all'ottenimento di benefici ridotti.
<b>Riduzione durevole del valore</b>	Quando il valore di realizzo diviene inferiore al valore contabile.
<b>Rilevanza</b>	Un'informazione è rilevante se la sua non indicazione può influenzare le decisioni economiche prese sulla base dei bilanci.
<b>Rimanenze</b>	Beni: a) posseduti per la vendita nel corso normale dell'attività; b) impiegati nei processi produttivi per la vendita; o c) sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.  Le rimanenze comprendono merci acquistate e possedute per la rivendita e includono, ad esempio, merce acquistata da un dettagliante e posseduta per la rivendita, o terreni e altri beni immobili posseduti per la rivendita. Le rimanenze comprendono anche prodotti finiti o semilavorati realizzati dall'impresa e includono materiali e forniture di beni che attendono di essere impiegati nel processo produttivo. Nel caso di un prestatore di servizi, le rimanenze includono i costi del servizio per il quale l'impresa non ha ancora rilevato il relativo ricavo.

<b>Rischi associati a un bene locato</b>	Le possibilità di perdita derivanti da capacità inutilizzata o da obsolescenza tecnologica e di variazioni del rendimento dovute a mutamenti delle condizioni economiche.
<b>Rischio di credito</b>	Il rischio che un partecipante a uno strumento finanziario non estingue una obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altro partecipante.
<b>Rischio di liquidità</b>	Il rischio che un'impresa abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al suo valore normale.
<b>Rischio di mercato</b>	Un rischio di prezzo - Il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, sia derivanti da fattori specifici relativi al singolo titolo mobiliare o al suo emittente, che da fattori che influenzano tutti i titoli mobiliari trattati sul mercato.
<b>Rischio di prezzo</b>	Esistono tre tipi di rischio di prezzo: il rischio valutario, il rischio su tassi di interesse e il rischio di mercato. Il termine "rischio di prezzo" comprende le potenzialità non solo per le perdite ma anche per i profitti.
<b>Rischio sui flussi finanziari</b>	Il rischio che l'ammontare dei futuri flussi finanziari collegati a uno strumento finanziario monetario fluttui.
<b>Rischio sui tassi di interesse</b>	Un rischio di prezzo - Rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato.
<b>Rischio valutario</b>	Un rischio di prezzo - Il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi.
<b>Ristrutturazione</b>	Un programma pianificato e controllato dalla direzione aziendale che modifica in maniera significativa sia: a) il campo d'azione di un'attività intrapresa dall'impresa; o b) il modo in cui l'attività è gestita.
<b>Risultato di settore</b>	Il ricavo di settore meno il costo di settore. Il risultato di settore è determinato prima delle rettifiche per le quote di pertinenza di terzi.
<b>Risultato economico</b>	La relazione tra ricavi e costi di un'impresa, come risulta dal conto economico.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	L'utile o la perdita dell'esercizio prima delle imposte sul reddito.
<b>Rivalutazione</b>	Rideterminazione dei valori di attività e passività.
<b>Saldi od operazioni infragruppo</b>	Saldi od operazioni tra: a) una controllante e le sue controllate; e b) una controllata e la sua controllante o altre controllate del gruppo.

<b>Settore di attività</b>	Una parte d'impresa distintamente identificabile destinata a fornire un singolo prodotto o un servizio o una serie di prodotti o soggetta a rischi e a profitti diversi da quelli degli altri settori di attività.
<b>Settore oggetto di presentazione</b>	Un settore di attività o un settore geografico per il quale è richiesta una informativa di settore.
<b>Settori geografici</b>	Una singola parte d'impresa distintamente identificabile destinata a fornire un singolo prodotto o un servizio o una serie di prodotti e servizi soggetta a rischi e a profitti diversi da quelli degli altri settori di attività.
<b>Significatività</b>	L'informazione ha la qualità della significatività quando essa influenza le decisioni economiche dell'utilizzatore aiutandolo nella valutazione di eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni fatte in passato.
<b>Situazione patrimoniale</b>	La correlazione tra le attività, le passività e il patrimonio netto di un'impresa, come risulta dallo stato patrimoniale.
<b>Soggetti appartenenti allo stesso gruppo</b>	I soggetti sono considerati appartenenti allo stesso gruppo se uno di essi ha la capacità di controllare l'altro o di esercitare un'influenza significativa sull'assunzione di decisioni finanziarie e operative dell'altro soggetto.
<b>Solvibilità</b>	La disponibilità di liquidità nel medio-lungo termine per fronteggiare gli impegni finanziari alla loro scadenza.
<b>Sopravvenienza</b>	Una condizione o una situazione il cui risultato ultimo, profitto o perdita, sarà confermato solo al verificarsi, o al non verificarsi, di uno o più fatti incerti futuri.
<b>Spese generali fisse di produzione</b>	Sono quei costi indiretti di produzione che rimangono relativamente costanti al variare del volume della produzione, quali l'ammortamento e la manutenzione di stabilimenti e macchinari e il costo della direzione tecnica e dell'amministrazione dello stabilimento.
<b>Spese generali variabili di produzione</b>	Quei costi indiretti di produzione che variano, direttamente o quasi, con il volume della produzione, come materiali e manodopera indiretti.
<b>Stornare</b>	Eliminare un'attività od una passività finanziaria od una porzione di un'attività o di una passività finanziaria dal bilancio di un'impresa.
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	Strumenti finanziari, quali opzioni finanziarie, contratti a termine e per consegna differita, interest rate swaps e currency swaps, che generano diritti e obbligazioni che hanno come conseguenza il trasferimento tra le parti contraenti di uno o più dei rischi finanziari inerenti a un sottostante strumento finanziario primario. Gli strumenti derivati non comportano un trasferimento del sottostante strumento finanziario primario all'inizio del contratto e tale trasferimento non avviene necessariamente alla scadenza del contratto.

<b>Strumenti finanziari primari</b>	Strumenti finanziari quali crediti, debiti e titoli azionari, che non sono strumenti finanziari derivati.
<b>Strumento di copertura</b>	Derivato designato o (in limitate circostanze) un'altra attività o passività finanziaria il cui <i>fair value</i> o i cui flussi finanziari si prevede compensino i cambiamenti di <i>fair value</i> o di flussi finanziari di un elemento coperto. Secondo le disposizioni del presente Principio, un'attività o una passività finanziaria non derivata può essere designata come strumento di copertura ai fini della contabilizzazione di copertura solo se copre il rischio di cambiamenti nei tassi di cambio in valuta estera.
<b>Strumento composto</b>	Uno strumento finanziario che, dalla prospettiva dell'emittente, contiene sia un elemento di passività che un elemento di patrimonio netto.
<b>Strumento finanziario</b>	Qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'impresa e a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di patrimonio netto per un'altra impresa.
<b>Strumento rappresentativo di patrimonio</b>	Qualsiasi contratto che rappresenti una partecipazione residua nell'attivo di un'impresa al netto di tutte le sue passività.
<b>Sviluppo</b>	Applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedente all'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.
<b>Tasso di cambio</b>	Rapporto di cambio tra due valute.
<b>Tasso di chiusura</b>	Tasso di cambio a vista di due valute alla data di chiusura del bilancio.
<b>Tasso di interesse figurativo</b>	Il più distintamente identificabile tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il tasso prevalente per uno strumento simile di un emittente con una posizione finanziaria simile; o</li> <li>b) un tasso di interesse che sconti il valore nominale dello strumento al prezzo di vendita corrente per pagamento in contanti delle merci o dei servizi.</li> </ul>
<b>Tasso di interesse implicito del leasing</b>	Il tasso di sconto che, all'inizio del leasing, fa sì che il valore attuale complessivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; e</li> <li>b) del valore residuo non garantito sia uguale al valore corrente del bene locato.</li> </ul>
<b>Tasso marginale di interesse del prestito (del locatario)</b>	Tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per unleasing analogo o, se questo non è determinabile, il tasso che, all'inizio del leasing, il locatario dovrebbe pagare per un prestito con una durata e con garanzie simili necessario per acquistare il bene.

<b>Titoli posseduti per investimento</b>	Titoli acquistati e posseduti per il loro rendimento o in vista di incrementi del loro valore capitale e sono, di solito, posseduti fino alla scadenza.
<b>Titoli posseduti per negoziazione</b>	Titoli negoziabili che sono acquistati e posseduti allo scopo di rivenderli entro breve tempo.
<b>Unificazione di impresa</b>	Una aggregazione di imprese nella quale gli azionisti delle società che partecipano all'aggregazione congiungono il controllo su tutti, o sostanzialmente tutti, i loro beni e gestioni con la finalità di realizzare una condivisione per-, manente dei rischi e dei benefici derivanti dall'entità risultante, cosicché nessuna parte può essere identificata come acquirente.
<b>Unità generatrice di flussi finanziari</b>	Il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso permanente delle attività e che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
<b>Utile</b>	L'importo che residua dopo aver detratto dai ricavi tutti i costi (incluso quelli necessari per la conservazione del capitale). Gli importi eccedenti quanto necessario per la conservazione del capitale costituiscono l'utile.
<b>Utile base per azione</b>	L'ammontare dell'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari diviso per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.
<b>Utile diluito per azione</b>	L'ammontare dell'utile attribuibile agli azionisti ordinari diviso per la media ponderata del numero di azioni in circolazione nell'esercizio, entrambi rettificati per tener conto degli effetti di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetti dilutivi.
<b>Utile o perdita</b>	Comprende i seguenti componenti: a) profitto o perdita della gestione caratteristica; e b) componenti straordinari.
<b>Valore ammortizzabile</b>	Costo di una attività o del valore sostitutivo del costo nel bilancio d'esercizio, al netto del suo valore residuo.
<b>Valore attuale</b>	Una stima corrente del valore attuale dei flussi finanziari di entrata in normali condizioni di attività.
<b>Valore attuale di un'obbligazione a benefici definiti</b>	Vedere <b>Obbligazione a benefici definiti (valore attuale di)</b>
<b>Valore contabile (valore iscritto)</b>	Ammontare al quale un'attività viene rilevata nello stato patrimoniale al netto di ogni svalutazione (ammortamento) accumulata e di ogni perdita durevole di valore accumulata connessa.

<b>Valore corrente (Fair value)</b>	Il corrispettivo al quale un bene può essere scambiato, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi.
<b>Valore di estinzione</b>	L'importo nominale delle risorse finanziarie che saranno corrisposte per estinguere le passività stesse in normali condizioni di attività.
<b>Valore di realizzo</b>	Valore più alto tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso di un'attività
<b>Valore d'uso</b>	Valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione di un'attività alla fine della sua vita utile.
<b>Valore fiscale di un'attività o passività</b>	Il valore attribuito a quella attività o passività a fini fiscali.
<b>Valore iscritto</b>	L'importo al quale un bene viene iscritto nello stato patrimoniale dopo aver dedotto il fondo di ammortamento a esso relativo.
<b>Valore netto realizzabile</b>	Il prezzo di vendita stimato nel corso normale dell'attività meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.
<b>Valore realizzabile</b>	L'importo che l'impresa si attende di ottenere dall'utilizzo futuro di un bene, incluso il valore netto di realizzo al momento della cessione.
<b>Valore residuo</b>	Ammontare netto che l'impresa prevede di ottenere da un bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi attesi di cessione.
<b>Valore residuo garantito</b>	Con riferimento al locatario, la porzione del valore residuo garantita dal locatario o da un terzo collegato al locatario (il valore della garanzia corrisponde all'ammontare massimo che può, in qualsiasi situazione, divenire pagabile); e, con riferimento al locatore, la parte del valore residuo garantita dal locatario o da una terza parte non collegata al locatore che sia finanziariamente in grado di estinguere l'obbligazione.
<b>Valore residuo non garantito</b>	La parte del valore residuo del bene locato la cui realizzazione da parte del locatore non è certa o è garantita unicamente da un terzo collegato al locatore.
<b>Valore rivalutato di un'attività</b>	Il valore corrente alla data della rivalutazione meno gli ammortamenti accumulati.
<b>Valuta estera</b>	Una valuta differente dalla moneta di conto di un'impresa.
<b>Valutazione</b>	La valutazione e il processo di determinazione dei valori con i quali le poste di bilancio devono essere rilevate e iscritte nello stato patrimoniale e nel conto economico.

<b>Vita economica</b>	Il periodo di tempo nel quale ci si attende che un bene sia utilizzabile economicamente da uno o più utilizzatori o la quantità di produzione o il numero di unità simili che uno o più utilizzatori si attendono di ottenere dal suo utilizzo.
<b>Vita utile</b>	Alternativamente: a) il periodo di tempo in cui si suppone che un'attività sarà utilizzata dall'impresa; o b) il numero delle unità prodotte o altrimenti ricavabili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività. c)
<b>Warrant</b>	Strumento finanziario che conferisce al possessore il diritto di acquistare azioni ordinarie.